

CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 20,600
81025 - Marcianise (Ce)
Tel. 0823.581055 -
0823.581005 - 0823.821165

Sito web: www.cronachedinapoli.org

Giovedì 9 Marzo 2017

CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 20,600
81025 - Marcianise (Ce)
Tel. 0823.581055 -
0823.581005 - 0823.821165

Sito web: www.cronachedinapoli.org

Pagina 5

Con il progetto "Una vela per sperare" i bambini dei quartieri difficili imparano a conoscere il mare e se stessi

I giovani riscoprono il golfo come scuola di vela e di vita

NAPOLI (Luca Fortis) - Il sole risplende sul mare increspato del Golfo di Napoli. L'orizzonte è nitido come solo dopo le giornate di pioggia sa essere. Dietro le barche ormeggiate appare l'inconfondibile sagoma dell'edificio che ospita la sede napoletana della Lega Navale Italiana. Un vero simbolo del lungomare partenopeo che chiunque abbia familiarità con la città conosce.

La Lega Navale Italiana è un Ente preposto a servizi di pubblico interesse che opera sotto la vigilanza dei ministeri della Difesa e dei Trasporti e Navigazione e sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

Ha lo scopo di diffondere nel popolo italiano, in particolare fra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinario e la conoscenza dei problemi marittimi, per favorire la partecipazione dei cittadini allo sviluppo e al progresso di tutte le forme di attività nazionali che hanno sul mare il loro campo e il loro mezzo di azione. Da un paio d'anni fa parte dei promotori di un interessante progetto per far avvicinare i bambini di quartieri disagiati alla vela e al mare.

Il progetto è nato dall'incontro dell'associazione "L'Altra Napoli" Onlus con la Marina Militare Italiana, la Lega Navale di Napoli e "L'Albero della Vita" Onlus, fondazione impegnata nella lotta all'abbandono minorile e ha l'obiettivo di "avvicinare alla vela quei bambini che affrontano quotidianamente situazioni di disagio e fragilità sociale, utilizzando lo sport come veicolo di valori umani imprescindibili, come la solidarietà e il rispetto reciproco". L'iniziativa ha permesso fino a oggi a più di cento bambini tra i 7 e i 12 anni del Rione Sanità, di San Pietro a Patierno e di Caivano, di seguire gratuitamente corsi di vela.

"Tentiamo di creare un rapporto con il mare", racconta **Giuseppe Falanga**, istruttore di vela della Lega Navale - per molti di loro, par vivendo a Napoli, è un elemento estraneo. Alcuni quando sono arrivati non sapevano nemmeno nuotare. Di solito i corsi prevedono una decina di uscite e se ci sono persone più portate poi tentiamo di seguirle nel tempo. All'inizio sono incuriositi e impauriti allo stesso tempo. Di solito nei primi incontri tendono a rimanere all'interno dei gruppi



»

Bambini che veleggiavano nella baia di Napoli durante uno dei corsi alla Lega Navale

»

I piccoli della Sanità, di San Pietro a Patierno e di Caivano durante i corsi organizzati alla Lega Navale



Il presidente della Lega Navale di Napoli **Alfredo Vaglicco**



Giuseppe Falanga, l'istruttore della Lega Navale di Napoli che tiene i corsi

AVVISI LEGALI

TELEFONO **0823.833171**
FAX **0823.821273**

AVVISO DI GARA
L'Università degli Studi di Napoli Federico II indice una procedura aperta per la Gara 11/S/2016 - "Servizio di Cassa di Ateneo" della durata di tre anni, per un valore economico complessivo pari ad € 1.800.000,00. Hanno su internet: www.unina.it
Scadenza: 30/03/2017 - ore 12.00.
Napoli.

Il dirigente della ripartizione attività costruttive e relazioni con il pubblico
Dott.ssa Carla Caserlingo



di amici, ma poi si trovano da soli nella barca in mezzo al mare. In quel momento comprendono che devono imparare a stare a loro agio in un ambiente che non conoscono. Si rendono conto che la vela può non solo farti scoprire il mare, ma anche rafforzare il carattere e la padronanza di te. Spesso quando arrivano sono irruenti e vi è sempre un leader del gruppo, ma poi tutto cambia. Si tranquillizzano e ognuno prende la sua strada. Scoprono che in barca c'è tanto tempo per stare soli con se stessi. Capiscono anche che il mare va rispettato perché ti rende felice, ma può anche essere pericoloso. È un elemento in cui devi muoverti con serenità ma anche con contegno e rispetto. Chi sa andare per mare saprà anche muoversi nella vita. Una delle emozioni più belle è vedere il rapporto che si crea con i bambini. Dopo un po' si confidano con me e si crea un legame che sopravvive nel tempo. Una delle storie vincenti legate a questo progetto è quella di **Marco Crispino**. Arrivò da noi in una delle prime edizioni. Veniva dalla Casa dei Cristallini. Da subito ci siamo accorti del suo interesse e che aveva una marcia in più. Ci chiese di poter continuare e i genitori si resero disponibili ad accompagnarlo. È cresciuto molto velocemente e quindi ha incominciato i corsi agonistici. Era talmente bravo che tutti erano molto felici di aiutarlo sia con l'attrezzatura che con i corsi. È stato lui a tagliare il nastro all'inaugurazione del Village delle World Series dell'America's Cup a Napoli. Oggi, essendo cresciuto non può più andare su imbarcazioni "later" perché mingherlino e quindi fa parte di un altro circolo dove vi sono barche doppie più adatte al suo corporatura.

"Il progetto vede la collaborazione della Marina Militare", racconta il presidente della Lega Navale di Napoli **Alfredo Vaglicco** - durante il corso vi è una giornata in cui i militari raccontano ai bambini tutte le possibilità di crescita personale e lavorativa che esistono nella Marina. Si tratta di un utile spunto per chi un giorno volesse intraprendere questa carriera. Da quest'anno parteciperà anche il Club Propeller, in cui vi sono tutti gli operatori marittimi civili della Campania. Anche loro racconteranno tutte le possibilità di lavoro legate al mare. Napoli ha sempre avuto un grande rapporto con il mare, sia lavorativo che sportivo. Oggi si è un po' affievolito ed è un vero peccato visto l'alto tasso di disoccupazione che c'è in giro. Il mare offre ancor moltissime opportunità. Non è solamente un'occasione per trovare lavoro, ma è anche un mondo che fa apprendere ai ragazzi una filosofia di vita che gli accompagnerà per sempre. Ti insegna a metterti in gioco. Quando sei per mare, solamente se hai appreso bene, tutto andrà per il verso giusto. La vela ti insegna anche quella giusta dose di agonismo che porta a una competizione positiva con gli altri, quando si inizia con le barche singole e poi si passa a far gruppo, quando si è pronti per le imbarcazioni con equipaggi".